

**COMUNE DI FARRA DI SOLIGO - PROVINCIA DI TREVISO**

PROPRIETARI:

**IMMOBILIARE BELVEDERE SNC  
DI BUSETTI ARCANGELO &C. SNC**

CON SEDE A FARRA DI SOLIGO IN VIA VAL N° 4  
P.IVA : 03684390267

PROGETTO

**P.U.A. SCHEDA NORMA AT\_R07 P.I. 2014/2019  
LOTTIZZAZIONE "Belvedere"**

OGGETTO:

**NORME P.U.A.**

**SABINA FAVORE**  
ARCHITETTO

COL SAN MARTINO – FARRA DI SOLIGO – TV –  
VIA CASTELLETTO 107/A

TEL / FAX 0438 898164 E MAIL favore.s@libero.it

Ordine degli architetti di Treviso n° 1521

**MENEGHELLO MARIA**  
GEOMETRA

SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA - TV  
VIA CASTELLO 177

TEL/FAX 0438/978224 E MAIL mariameneghello@libero.it

Collegio dei Geometri di Treviso n. 3177

# NORME

P.U.A.

SCHEDA NORMA N° AT\_R07

Rif. Elaborato P-06 DEL PIANO DEGLI INTERVENTI – SCHEDE  
NORMA - I PROGETTI SULLE AREE DI TRASFORMAZIONE

“LOTTIZZAZIONE BELVEDERE”

## Art. 1 Ambito di intervento

Le presenti norme si applicano al piano Urbanistico Attuativo denominato come “lottizzazione Belvedere” e individuato dalla SCHEDA NORMA N° AT\_R07 su area catastalmente identificata ai mappale n° 9 del foglio 27° del Comune di Farra di Soligo sito in via Piave di proprietà dell’Immobiliare Belvedere snc di Busetti Arcangelo &C. SNC (legale Rappresentante Busetti Arcangelo) sita in Via Val 4 a Soligo.

## Art. 2 Parametri urbanistici

- Superficie fondiaria 9131,00 mq
- superficie territoriale (St) 8666,40 mq
- Volume urbanistico (Vu) 6066,48 mc
- altezza fabbricati massimo 9m

Standard minimi richiesti: parcheggio 170 mq  
verde 272 mq

rapporto di copertura (Rc) 30%

tipologia edilizia:

edifici unifamiliari, bifamiliari a schiera anche con ricavo di appartamenti;

numero di piani interrati: max.1

fuori terra max. 2 (terra + primo);

altezza dei fabbricati: max. 9 m;

distanza dai confini: min. 5,0 m, la distanza sarà derogabile previo accordo registrato e trascritto dai confinanti;

distanza dagli edifici: min. 10,0 m oppure in aderenza;

distanza dalle strade: min. 5,0 m;

distanza dalle opere di

urbanizzazione (parcheggi e verde ): min. 5,0 m;

lunghezza dei fronti edificanti: max. 30m

destinazione d'uso: residenza o compatibili ai sensi del vigente P.I.;

### **Art. 3                    Modalità esecutive**

La realizzazione delle opere di urbanizzazione può essere conclusa anche dopo l'edificazione interna al piano, ciò per non danneggiare i manufatti durante la costruzione degli edifici.

Il rilascio del certificato di agibilità degli edifici è, subordinata all'approvazione da parte del Comune del Collaudo delle opere di urbanizzazione e non dalla semplice conclusione delle stesse.

Il sedime e l'ubicazione degli edifici riportati negli elaborati grafici allegati alle presenti norme, è indicativa e non vincolante. L'edificazione interna può essere condotta per stralci con più domande di concessione edilizia. Con la prima richiesta verrà presentato anche il planivolumetrico definitivo dell'intero intervento edificatorio nel quale verranno individuati anche gli stralci funzionali.

### **Art. 4                    Strade interne**

Le eventuali strade interne di penetrazione, di natura privata, avranno larghezza minima di 5,0 m anche senza marciapiedi e banchine laterali. La pavimentazione è in manto di asfalto o masselli autobloccanti di cls, con adeguato sistema di smaltimento nel sottosuolo delle acque meteoriche.

### **Art. 5                    Recinzioni**

La divisione tra le parti pubbliche e quelle private, così come quelle che dividono le parti edificate delle strade interne, sono costituite da zoccolo di base dell'altezza minima di 50 cm dal piano di campagna eseguito in calcestruzzo o blocchi

comunque intonacati, e sovrastante ringhiera metallica in profilati semplici. L'altezza del manufatto non dovrà superare 150 cm dal piano di campagna.

L'eventuale divisione interna, nei casi non previsti dal precedente comma, può essere fatta anche con paletti metallici e rete plastificata, rispettando comunque l'altezza massima di 150 cm dal piano di campagna.

## **Art. 6 Alberature e siepi**

All'interno del lotto di edificazione sono ammesse piantumazioni di alberi e siepi nel rispetto dei seguenti punti:

- essenze autoctone sia per gli alberi che per le siepi;
- rispetto dei contenuti del Codice Civile per le distanze di messa a dimora;
- altezza massima delle siepi di 150 cm dal piano di campagna.

## **Art. 7 Finiture degli edifici**

Le caratteristiche di finitura degli edifici sono così riassunte:

- superfici esterne delle murature intonacate e tinteggiate: è ammesso l'uso di paramenti murari a vista in sassi o in mattoni.
- copertura in coppi tradizionali, tegola-coppo, tegole in cemento. Non è ammesso l'uso di tegole marsigliesi, embrici, lastre ondulate, ecc.
- le lattonerie in lamiera con sezione semicircolare per le grondaie e circolare per i pluviali;
- superfici private esterne agli edifici inerbate o lastricate.

## **Art. 8 Edificazione**

E' concessa l'edificazione di parti interrata purché intimamente connesse all'edificazione della zona residenziale del PUA. Le costruzioni interrate dovranno essere ricoperte con una strato di terreno vegetale. Sono considerate costruzioni interrate anche le rampe carrabili o pedonali di accesso ai locali interrati.

Col San Martino, 25 Marzo 2019

Architetto Sabina Favore

